

APRILE 2026

# CITTADELLA

*Comunità Parrocchiali*



# SOMMARIO

## PARROCCHIA DEL DUOMO

|                                                                               |      |    |
|-------------------------------------------------------------------------------|------|----|
| Lettera di don Luca                                                           | pag. | 3  |
| È morto Padre Camillo Didonè, una vita in Brasile                             | pag. | 4  |
| Mons. Antonio Menegazzo (Cittadella 1931-2019)                                | pag. | 5  |
| XXXI anniversario di Mons. Luigi Rossi                                        | pag. | 6  |
| Il primo giorno di Iniziazione Cristiana                                      | pag. | 8  |
| Settimana santa 2026                                                          | pag. | 9  |
| Centro de Foucauld: Attività e proposte                                       | pag. | 10 |
| Cappellania dell'Ospedale: A coloro che soffrono nel corpo                    | pag. | 12 |
| Cappellania dell'Ospedale: Celebrazione della Settimana Santa 2026            | pag. | 13 |
| Scout 2: Fuoco, neve e progetti                                               | pag. | 14 |
| Scout 2: Addio allo scout più longevo d'Italia appassionato d'arte            | pag. | 15 |
| Scout 4: Road to Santiago de Compostela!                                      | pag. | 16 |
| Arte e storia: Villa Cappello e oratorio in località Laghi                    | pag. | 17 |
| Chiesa San Francesco Frati minori di Cittadella: Celebrazioni Settimana Santa | pag. | 18 |

## LETTURE

|           |      |    |
|-----------|------|----|
| 5 aprile  | pag. | 19 |
| 12 aprile | pag. | 20 |
| 19 aprile | pag. | 21 |
| 26 aprile | pag. | 22 |

## PARROCCHIA DEL POZZETTO

|                                                     |      |    |
|-----------------------------------------------------|------|----|
| Una comunità accoglie un'altra comunità             | pag. | 23 |
| ... Continuare ad esserci                           | pag. | 24 |
| Festa del papà al circolo NOI: una serata speciale! | pag. | 25 |

## PARROCCHIE DEL POZZETTO E DI CA' ONORAI

|                                                          |      |    |
|----------------------------------------------------------|------|----|
| Giovanissimi 1ª-2ª-3ª superiore: un percorso di incontri | pag. | 26 |
| La nostra "prima confessione"                            | pag. | 28 |

## PARROCCHIA DI CA' ONORAI

|                      |      |    |
|----------------------|------|----|
| Padre Camillo Didonè | pag. | 29 |
|----------------------|------|----|

## PARROCCHIA DI SANTA MARIA

|                                                                         |      |    |
|-------------------------------------------------------------------------|------|----|
| La Via Crucis dei bambini: un cammino di preghiera verso la Pasqua      | pag. | 30 |
| Maschere, giochi e musica: il carnevale dei bambini in Patronato        | pag. | 31 |
| Passeggiata rumorosa per salutare l'inverno: il Batimarso a Santa Maria | pag. | 32 |

## PARROCCHIA DI SAN DONATO

|                                                    |      |    |
|----------------------------------------------------|------|----|
| Lettera di don Luciano                             | pag. | 33 |
| 2006-2026: 20 Anni dell'Associazione Noi S. Donato | pag. | 34 |

## ASSOCIAZIONI

|                                                              |      |    |
|--------------------------------------------------------------|------|----|
| Il tar del Lazio sospende la sperimentazione sui cani beagle | pag. | 35 |
| Tecnici animatori interetnici e interreligiosi               | pag. | 36 |

## ANAGRAFE PARROCCHIALE

|  |      |    |
|--|------|----|
|  | pag. | 38 |
|--|------|----|

## ORARI PARROCCHIALI

|  |      |    |
|--|------|----|
|  | pag. | 39 |
|--|------|----|

Il Bollettino consta di 10 numeri mensili per anno. Il costo di ogni numero è di 1 euro. Al fine di agevolare la distribuzione del bollettino, si propone di effettuare l'abbonamento annuo di 10 euro, o sostenitore 15 euro.

Periodico mensile - Anno XXVII - n. 3 - Aprile 2026

Direttore responsabile: dott. Giovanni Tonelotto (cell.: 338 4981981 - e-mail: [giovannitonelotto@gmail.com](mailto:giovannitonelotto@gmail.com))

Iscr. Stampa Trib. Padova n. 1151/89

Impaginazione e stampa:

Biblos Edizioni, via Pezze - [www.biblos.it](http://www.biblos.it)



# PARROCCHIA DEL DUOMO

## BUONA PASQUA



"La Pasqua me l'ero sempre immaginata statica e invece leggendo i Vangeli della Resurrezione vedo che c'è un dinamismo incredibile". Questo quadro di Burnand rappresenta il dinamismo di Giovanni e Pietro che corrono al sepolcro. Ma le prime a muoversi sono state le donne.

Mosse dall'amore che diventa tenerezza. Mosse da un amore che non si lascia paralizzare dal dolore, perché consapevoli che il dolore lacerante può trasformarsi in compassione come quando alla fine della notte le tenebre iniziano a diventare luce, come quando dopo il parto viene alla luce un figlio.

Così nel giorno primo, il giorno della creazione nuova si lasciano rigenerare dall'amore che trasforma.

Il movimento esteriore non è altro che l'espressione del vero movimento: quello interiore, il movimento del cuore. È lì che avviene il passaggio dalle tenebre alla luce, dal dolore alla gioia, dalla morte alla vita.

Il tempo che stiamo vivendo è un tempo di dolore, di tenebre, di morte e proprio per questo ha bisogno di una rivoluzione. Non la rivoluzione delle armi, la rivoluzione della luce, la rivoluzione dell'amore. La risurrezione inizia questa grande rivoluzione pacifica.

Non restiamo fermi immobili: camminiamo, corriamo, annunciamo il Vangelo della vita.

Buona Pasqua.

don Luca Moretti



## PARROCCHIA DEL DUOMO

### È MORTO PADRE CAMILLO DIDONÈ, UNA VITA IN BRASILE

È avvenuto a Londrina, nello stato del Paraná (Brasile) a 84 anni di età.  
In famiglia erano in 11 fratelli, 7 di loro (3 maschi e 4 femmine) sono diventati religiosi.

#### Cenni Biografici

- 1953** ispirato dal fratello, padre Giovanni Didonè (che morirà martire in Congo e sarà beatificato il 18 agosto 2024) e dalla animatrice missionaria Rina Parolin, entra nel Seminario saveriano di Vicenza per le scuole Medie.
- 1960** emette la prima Professione Religiosa e Missionaria.
- 1968** viene ordinato sacerdote a Parma e subito destinato alla casa apostolica di Zelarino-(Ve).
- 1978** parte per il Brasile dove ricoprirà diversi incarichi. In questi anni una *Proposta diversa* collabora con la sua missione.
- 2026** (28 febbraio) la morte lo coglie mentre si trova nel Seminario Saveriano di Londrina nello stato del Paraná in Brasile.



Padre Camillo era noto per l'umiltà, la bontà, il fare dimesso, virtù che non gli hanno impedito di dare la sua vita all'America Latina in particolare con oltre 50 anni di Brasile (1978-2026).

Fa parte di quella **Primavera missionaria che fu Cittadella** (lui era della frazione di Ca' Onorai) negli anni '60/'70 che giunse ad avere tra sacerdoti, religiosi e suore oltre 200 missionari sparsi nel mondo. Cittadella lo ricorda anche per la testimonianza all'annuale Concerto di Natale di oltre 25 anni fa in Duomo. In quella serata aprì la sua toccante

testimonianza dicendo: *"Che bello arrivare in Italia dove sai di essere aspettato"* Una Messa di suffragio è stata celebrata a Ca' Onorai la sera di giovedì 12 marzo, presente anche la sorella sr. Amabile (90 anni), anch'essa missionaria in Brasile (1964-2025) ed ora ritirata nella Comunità di Ceggia (VE). Così sr. Amabile ricorda il fratello: *"... nelle poche volte in cui ho avuto la gioia di incontrarmi con lui è stato sufficiente per cogliere la sua ricchezza spirituale. La gente apprezzava molto il suo operato dove il si alla Vocazione era incondizionato. Posso dire che abbia dedicato la sua vita, vero missionario del Vangelo, all'apostolato nei posti più lontani dove incontrava le comunità più bisognose, diventando la sua presenza motivo di grande fraternità."*

Riposa in pace padre Camillo, tu che sei vissuto negli anni dell'abbondanza delle vocazioni missionarie prega perché il Signore continui ad ispirare, proprio in questi anni di profonda crisi vocazionale, tanti giovani verso il sacerdozio.



La numerosa famiglia (11 figli)  
di p. Camillo Didonè



La Messa di suffragio a Ca' Onorai (12-3-2026)



## PARROCCHIA DEL DUOMO

### MONS. ANTONIO MENEGAZZO (CITTADELLA 1931 -2019)

Sette anni fa moriva il Vescovo comboniano di Cittadella, mons. Antonio Menegazzo che, dopo una vita in Sudan, anche come Vescovo dell'immensa diocesi (3 volte l'Italia) di El Obeid, ritornava nella sua Cittadella per mettersi umilmente a disposizione di chi lo chiamava.

Una Messa di suffragio è stata celebrata domenica 22 marzo in Duomo.

Il Vescovo ha fatto tanto anche per la Parrocchia di San Donato, sostituendo fra l'altro una decina di anni fa e proprio nella Settimana Santa il parroco don Luciano Vanzan.



#### Cenni biografici

- 13 settembre **1931**, Antonio Menegazzo nasce a Cittadella (Padova) da Giovanni ed Emilia Fabris.
- **1942**, a 11 anni entra all'Istituto dei Comboniani a Padova.
- **1946** a Brescia, per la quarta e la quinta Ginnasio.
- **1948** a Firenze per il Noviziato.
- 9 Settembre **1950**, voti religiosi temporanei a Firenze.
- 9 Settembre **1956**, voti perpetui a Venegono Superiore (Varese)
- 15 Giugno **1957**, ordinazione sacerdotale a Milano per le mani dell'allora Cardinale Montini, divenuto poi Papa Paolo VI.
- 23 Giugno **1957**, prima Messa solenne nel Duomo di Cittadella.
- **Ottobre 1957**, partenza per il Sudan, nella missione di Kadugli.
- **1963** a El Fasher e Nyala.
- **1972** a Port Sudan.
- **1976** a Khartoum come Vicario Generale.
- **1985** a Kosti come Vicario Vescovile.
- **1992** a El Obeid come Amministratore Apostolico.
- 3 marzo **1996**, consacrazione Episcopale a El Obeid.
- Agosto **2010**, rientra definitivamente in Italia e si mette a disposizione della parrocchia del Duomo.
- **20 marzo 2019 muore a Cittadella (PD)**





## XXXI ANNIVERSARIO DI MONS. LUIGI ROSSI

### Frasi di don Luigi Rossi tratte da suoi scritti e da omelie

"Vivere la Quaresima nella sua austerità, assieme a Gesù che passa quaranta giorni nel deserto nella preghiera e nel digiuno, e puntare alle celebrazioni della settimana "Grande e Santa" nella quale si rive la vicenda Pasquale di Gesù: questo è l'impegno dei santi giorni che ci stanno davanti".

"La Pasqua, oltre ad essere un evento storico, oltre ad essere un solenne rito liturgico, è anche poesia, speranza, vita. Noi cristiani siamo gli annunciatori convinti della Pasqua, cioè del "passaggio" da morte a vita, del trionfo effettivo di Cristo sulle potenze del male e della morte."

"Bisogna innanzi tutto capire la Pasqua. Noi parliamo di risurrezione di Gesù, questa parola e il concetto che sta sotto a questa parola, sono esclusivi della vita cristiana: non ci sono altre fedi, altre religioni che abbiano questa parola e questo concetto. Cosa vuol dire la risurrezione di Gesù? Vuol dire che Cristo ha vinto la morte, il male, il peccato, l'egoismo e ci ha donato la salvezza eterna."

"Il mistero pasquale ci apre alla speranza e quindi alla progettualità: Cristo che muore per amore degli uomini e risorge per una vita immortale, ci dice a chiare lettere che la vita dell'uomo ha un senso, ha una meta e che pertanto va vissuta nella speranza."

### Poesie dedicate a don Luigi Rossi

#### CREDERE E SPERARE

Almeno potesse tornare  
a parlarci nuovamente!  
Lo so, è impossibile,  
ma sperare ci basta.

Ha camminato per le nostre strade  
insieme a noi  
da padre, fratello, amico....  
Tutti eravamo nel suo cuore.

Ha pregato e amato con noi  
ora siamo soli a pregare e amare  
Non ci resta che credere e sperare.

#### PRESENZA

Sarò in ogni posto  
sarò con te  
sarò un desiderio inespresso  
un sogno ricorrente  
la più semplice delle bugie.

Sarò forza e dolore  
l'alba e il tramonto  
di ogni tua emozione  
sarò un quadro nel cielo  
il volo di una farfalla  
sarò brezza d'aprile  
l'orizzonte di ogni sentiero.

Mi dissolverò e sarò aria  
un ricordo, solo quello  
e in un momento tornerò a galla  
e come un maremoto  
spazzerò via tutto il resto.  
Sarò in ogni posto  
dovunque andrai  
sarò dentro di te.

Gianluca Fior

Domenica 12 aprile, alle 18.30 siamo invitati alla santa messa in suffragio di don Luigi, celebrerà Mons. Giampaolo Dianin Vescovo di Chioggia.



Domenica  
12 aprile  
ore 18.30

Duomo  
di Cittadella

MESSA in SUFFRAGIO di  
*Mons. Luigi Rossi*

presieduta da sua ecc.  
Mons. Giampaolo Dianin  
Vescovo di Chioggia





## IL PRIMO GIORNO DI INIZIAZIONE CRISTIANA

Sabato 31 gennaio per circa 70 bambini e 12 catechiste è stato un pomeriggio davvero speciale, è iniziato infatti in Patronato a Cittadella il cammino di catechesi della prima elementare!

I bambini sono stati accolti con gioia da Don Luca e noi catechiste e attraverso un piccolo gioco ognuno di loro ha finalmente scoperto il proprio gruppo di appartenenza: è stato molto emozionante vedere gli occhietti curiosi dei bambini cercare il proprio nome sui dei cartelloni che raffiguravano dei fiori, dove ogni petalo riportava scritto il nome di ciascuno. Una volta formati i sei gruppi ci siamo divisi nelle stanze per iniziare l'attività prevista per questo primo incontro. L'obiettivo principale era quello di instaurare un clima positivo e favorevole alla conoscenza reciproca e per farlo siamo partiti proprio dal nostro NOME! Abbiamo scoperto il significato letterale dei nostri nomi e insieme abbiamo riflettuto sul fatto che il nostro nome è stato pensato e ci è stato donato con amore, ma soprattutto che un Amore ancora più grande ci unisce, un po' come le stelle che insieme formano una costellazione, così abbiamo poi rappresentato questa metafora con un collage di stelle, su di un cartellone dal titolo "Ci sono". È attraverso l'Amore di Dio che siamo stati per questo anche chiamati ad iniziare a percorrere questa strada insieme e, come abbiamo letto poi nel Vangelo di Marco, anche Gesù tanti anni fa ha chiamato a sé i suoi discepoli...

Con nostra sorpresa abbiamo osservato ascolto e interesse nei vari gruppi, entusias-



mo nello scoprire il significato letterale di tutti i nomi e una buona apertura nel fare nuove amicizie.

Il momento più bello per noi catechiste è stato vedere lo stupore negli occhi dei bambini quando alla fine della lettura del Vangelo, hanno sentito pronunciare il loro nome insieme a quello degli altri "amici" di Gesù. Quello stupore ci ha fatto intuire che insieme potremmo fare davvero un cammino meraviglioso.

Alla fine dell'incontro abbiamo scelto anche un nome per rappresentare ogni gruppo, nome che ci accompagnerà fino alla quinta elementare. Sono stati i bambini a proporre e a scegliere direttamente in modo molto attivo e propositivo! Con il loro entusiasmo e la loro sensibilità ci hanno davvero stupito! Per molte di noi catechiste questa è la prima esperienza, anche per questo forse abbiamo vissuto con così tanta gioia ed emozione questa giornata di incontro.

In fin dei conti anche aver accolto con "Sì" questa proposta di servizio è aver risposto ad una Chiamata! È aver scelto con e per Amore di condividere un pezzetto del nostro tempo con la comunità per provare ad essere, pur nel nostro piccolo, portatrici di Luce. Se guardiamo bene nel nostro cuore poi per noi è un dono poter accompagnare i bambini nella crescita e nell'incontro con Gesù, è arricchimento prezioso per ciascuna di noi.

Con fiducia e gioia auguriamo Buon Cammino e buon inizio a tutti i nostri bambini.

*Le catechiste della prima elementare*



## Settimana Santa 2026



PARROCCHIA DEI SANTI  
PRODOCIMO E DONATO  
Cittadella

### Calendario orari celebrazioni

| 29 marzo<br>Domenica<br>delle Palme  | 2 aprile<br>Giovedì<br>Santo                                                                                                               | 3 aprile<br>Venerdì<br>Santo                                                                                                             | 4 aprile<br>Sabato<br>Santo                             | 5 aprile<br>Domenica<br>di Risurrezione |
|--------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------|-----------------------------------------|
| ore<br>8:30 - 10:00<br>11:30 - 18:30 | ore 8:00<br>Lodi<br><br>ore 17:00<br>Messa in Cena<br>Domini<br><br>ore 21:00<br>Messa in Cena<br>Domini<br>seguirà Adorazione<br>notturna | ore 8:00<br>Lodi<br><br>ore 15:00<br>Via Crucis per<br>famiglie<br><br>ore 20:00<br>Celebrazione<br>della Passione<br>seguirà Via Crucis | ore 8:00<br>Lodi<br><br>ore 21:00<br>Veglia<br>Pasquale | ore<br>8:30 - 10:00<br>11:30 - 18:30    |

### Confessioni individuali

| 30 marzo<br>Lunedì               | 31 marzo<br>Martedì              | 2 aprile<br>Giovedì               | 3 aprile<br>Venerdì                                                       | 4 aprile<br>Sabato                                                        |
|----------------------------------|----------------------------------|-----------------------------------|---------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------|
| dalle ore 9:00<br>alle ore 12:00 | dalle ore 9:00<br>alle ore 12:00 | dalle ore 15:30<br>alle ore 18:30 | dalle ore 9:00<br>alle ore 12:00<br><br>dalle ore 15:30<br>alle ore 18:30 | dalle ore 9:00<br>alle ore 12:00<br><br>dalle ore 15:30<br>alle ore 18:30 |

### Adorazione 40 ore

| 30 marzo Lunedì               | 31 marzo Martedì              |
|-------------------------------|-------------------------------|
| dalle ore 9:00 alle ore 18:15 | dalle ore 9:00 alle ore 18:15 |



Via Guglielmo Marconi, 5 - Cittadella PD  
Tel. 049 597 0237



## Centro Charles de Foucauld – Cittadella Attività e proposte



### Incontri sul Vangelo di Matteo

Padre Giuseppe Caramazza

realtà attorno a noi alla luce della Parola. Con questo spirito abbiamo cercato, nelle 4 serate, di approfondire, di capire, di tradurre nella nostra vita gli insegnamenti del Vangelo.

La prima serata ha visto l'analisi della genesi del Messia. Matteo presenta Gesù come il compimento delle promesse dell'Antico Testamento, presentandolo come Figlio di Davide e di Abramo. Gesù è presentato come il "Re dei Giudei" adorato dai Magi (che erano stranieri), contrastato da Erode e contestato dagli Scribi che conoscevano la Scrittura. Siamo giunti a capire come non basti conoscere la Scrittura per incontrare Dio: occorre osservare i segni dei tempi e la realtà attorno a noi che viene illuminata dalla Parola. Il "regno di Dio" passa attraverso una scelta, un cuore disponibile, un Sì di chi sa fidarsi.

Il secondo tema affrontato è stato quello del Regno di Dio. Il Regno è la signoria di Dio sulla creazione, è la nostra società costruita in modo tale da corrispondere alla Sua volontà.

Quando facciamo la Sua volontà la società migliora, i rapporti con gli altri diventano più sereni, la giustizia cresce. Il Regno di Dio è qui e ora, non è uno stato futuro che verrà: la ricchezza è fonte di ingiustizia.

La povertà non è nel piano di Dio e le risorse vanno condivise affinché tutti abbiano il necessario, ci dice la prima beatitudine. Le beatitudini ci invitano a superare la legge del taglione, capovolgere la logica del mondo per dare valore all'essere più che all'avere, vivere una vita con il Cuore piuttosto che con il semplice rispetto esteriore delle regole, condividere i beni e impegnarci per la pace e la giustizia.

Le parabole del vangelo hanno occupato la terza serata. Si tratta di racconti, similitudini, hanno un messaggio da discernere, rinforzano l'idea del Regno di Dio. Nel cap. 13, Matteo riunisce una serie di parabole che si comprendono alla luce della parabola del seminatore. Gesù è il seminatore che lancia semi ovunque ... noi siamo il "terreno" e, aderendo alla sua Parola, possiamo costruire una società che corrisponda alla Sua volontà migliorando i rapporti personali fra noi. È importante

Il vangelo di Matteo è stato al centro di alcuni incontri di approfondimento tenutisi presso il centro *Charles De Foucauld* di Cittadella, nelle ultime settimane. Sono stati dei momenti di riflessione per conoscere meglio il vangelo di questo anno liturgico con l'accompagnamento di un biblista. Occorre guardare la



mettere al centro la persona e valorizzare ciò che è buono: questo cammino richiede impegno personale, apertura agli altri, fiducia e collaborazione.

L'ultima serata è stata dedicata alla sequela. Gesù incontra un giovane che lo chiama buono.

Rispondendo, Gesù spinge il giovane a capire meglio quali siano le scelte fondamentali per migliorare la sua vita. E per raggiungere la vita eterna: che non è un limite di tempo, ma una vita piena e di qualità; una vita che segue la legge dell'amore, della sobrietà, della generosità, del dare, del condividere e tutti siamo chiamati a questa vita piena pur in modo diverso.

Continuando l'insegnamento sulla sequela, capiamo che è Dio che salva al di là di quello che facciamo o allo stato di vita (matrimonio, celibato) ma occorre la nostra positiva risposta e il nostro convinto apporto poiché tutti siamo chiamati alla salvezza.

Matteo riporta una domanda imbarazzante degli apostoli: "Cosa ne avremo se ti seguiamo? Noi che abbiamo lasciato tutto per seguirti, cosa otteniamo? Quale ricompensa avremo?" La sequela di Gesù non porta un appagamento di interessi personali e/o sociali (potere), ma una vita buona ed eterna, una vita che genera gioia e serenità (servizio). La sequela è l'identità del cristiano in cammino ... Questi quattro incontri sono stati intensi e hanno generato in noi molte domande e riflessioni circa la comprensione della Parola ma soprattutto come viverla con un cuore disponibile verso gli altri in spirito di condivisione e generosità.

*I Collaboratori del centro de Foucauld*

## Adorazione Eucaristica

Ogni Martedì ore 20.30 – 21.30

## Mezza giornata con Te

Mattinate di "respiro spirituale"

**Domenica 12 aprile 2026, Ore 9.00 S.Messa**

**10.30 – 11.30 Adorazione eucaristica**

## Santo Rosario 2026

**Venerdì 24 aprile 2026, Ore 20,30**

Presso la cappellina del centro de Foucauld

Centro Charles de Foucauld, via B.go Padova 45, 35013 Cittadella (PD)

e-mail - [defoucauld.cittadella@gmail.com](mailto:defoucauld.cittadella@gmail.com), cell. 327 387 03 08



Centro de Foucauld Cittadella



[centrodefoucauld](https://www.instagram.com/centrodefoucauld)

[www.centrodefoucauld.cittadella.it](http://www.centrodefoucauld.cittadella.it)





## CAPPELLANIA DELL'OSPEDALE

### A COLORO CHE SOFFRONO NEL CORPO

Tonino Bello, *Pietre di scarto*, ed. La Meridiana 1993

*Monsignor Antonio Bello [1935-1993], vescovo di Molfetta-Ruvo-Terlizzi-Giovinazzo, profeta e testimone delle Beatitudini evangeliche, morto di cancro il 20 aprile 1993, è stato dichiarato Venerabile dalla Chiesa.*

Carissimi, non scrivo per consolarvi. Anche perché so bene quanto fastidio vi diano le declamazioni di coloro che sentendosi sempre in dovere di spendere qualche parola con voi, ricorrono ai prontuari dei più indisponenti fraseggi. Non è di compatimento che avete bisogno. Prima di tutto, perché il compatimento è una spartizione fittizia del dolore. Poi, perché vi toglie la fiera di rimaner soli sulla croce. E infine, perché rischia di fermarsi alla soglia delle parole. Al paraplegico che sta inchiodato su una sedia a rotelle, che sollievo può dare il sermone di circostanza fatto da chi magari, subito dopo, deve correre in palestra per una partita di basket? All'handicappato che ti interpella sui grandi perché della vita, e vuole rendersi conto delle ragioni misteriose che stanno all'origine della sfortuna, che conforto possono recare i luoghi comuni tratti dai repertori della compassione? A chi è ridotto all'impotenza da una malattia irreversibile o da un improvviso declino della salute, o da un fatale incidente sulla strada, e ti pone la scomoda domanda del «che ci sto a fare più sulla terra?», quale aiuto possono dare maldestre citazioni bibliche?

Davanti a chi soffre l'atteggiamento più giusto sembrerebbe il silenzio. Però anche il silenzio può essere frainteso o come segno di imbarazzo, o come tentativo di rimozione del problema. E allora tanto vale parlarne. Semmai con pudore, chiedendovi scusa per ogni parola di troppo.

Dire che con il vostro dolore contribuite alla salvezza del mondo, può sembrarvi letteratura consolatoria. Ricorrere alle frasi fatte degli occhi che vedono bene solo attraverso le lacrime, può essere inteso come insulto gratuito, almeno come un ritrovato sterile della saggezza umana. Accennarvi che, in fondo, ognuno si porta dentro il suo carico di dolori e che, tutto sommato, non siete poi così soli come sempre, potrebbe accrescere il vostro sdegno. Aggiungere che un giorno sarete schiodati pure voi dalla croce, può apparire uno scampolo di quell'eloquenza mistificatoria che non convince nessuno.

Ma dirvi che sulla croce un giorno ci è salito un uomo innocente, e che sul retro della croce c'è un posto vuoto dove un altro innocente è chiamato a fare compagnia ai rantoli di Cristo, appartiene al messaggio inquietante, e pur dolcissimo, che un Ministro della parola non può né accorciare, né mettere tra parentesi.

Chiamalo, il tuo Signore: è un nome breve. Non può non sentirti: è inchiodato appena dietro di te. Forse un giorno quel posto sarà mio. O lo è già da adesso, ed è solo l'esemplarità del vostro martirio più grande che me ne rende agevole il tormento.

Il mattino di Pasqua, nella corsa verso il sepolcro, voi sarete più veloci di tutti, e ci precederete come Giovanni. E forse vi fermerete sulla soglia, per farci vedere le bende per terra e il sudario piegato in disparte.

È l'ultima carità che ci aspettiamo da voi. Un abbraccio.



## CAPPELLANIA DELL'OSPEDALE

### CELEBRAZIONE DELLA SETTIMANA SANTA 2026

#### DOMENICA DELLE PALME

BENEDIZIONE dell'OLIVO – CON LETTURA della PASSIONE DEL SIGNORE

|                 |          |                  |
|-----------------|----------|------------------|
| <b>SABATO</b>   | 28 marzo | ore 19.00        |
| <b>DOMENICA</b> | 29 marzo | ore 8.15 - 19.00 |

\*\*\*\*\*

|                        |           |                    |
|------------------------|-----------|--------------------|
| <b>LUNEDÌ SANTO</b>    | 30 marzo  | ore 17.30 S. MESSA |
| <b>MARTEDÌ SANTO</b>   | 31 marzo  | ore 17.30 S. MESSA |
| <b>MERCOLEDÌ SANTO</b> | 01 aprile | ore 07.30 S. MESSA |

\*\*\*\*\*

#### TRIDUO PASQUALE

|                           |          |                                                             |
|---------------------------|----------|-------------------------------------------------------------|
| <b>GIOVEDÌ SANTO</b>      | 2 aprile | ore 19.00 S. MESSA<br>DELLA CENA DEL SIGNORE                |
| <b>VENERDÌ SANTO</b>      | 3 aprile | ore 15.00 CELEBRAZIONE<br>DELLA MORTE DEL SIGNORE           |
| <b>SABATO SANTO</b>       | 4 aprile | SOLENNE VEGLIA PASQUALE<br>ore 21.00 in DUOMO di CITTADELLA |
| <b>DOMENICA di PASQUA</b> | 5 aprile | ore 08.15 S. MESSA<br>ore 19.00 S. MESSA                    |
| <b>LUNEDÌ di PASQUA</b>   | 6 aprile | ore 08.15 S. MESSA                                          |

\*\*\*\*\*

#### BUONA PASQUA da parte di tutta la CAPPELLANIA

Per confessione e altre necessità, telefonare a d. Roberto al n. 334 65 37 366



## FUOCO, NEVE E PROGETTI

Sabato 28 febbraio e domenica 1 marzo noi Comunità Capi del Gruppo Scout Cittadella 2 abbiamo svolto la nostra annuale uscita, per rafforzare il nostro senso di comunità e progettare il futuro delle ragazze e dei ragazzi che ci vengono affidati. Siamo andati al Ghertele, una casa molto accogliente e decorata con amore, in un Altopiano di Asiago innevato.

Per "fare comunità", lo scoutismo ci ha regalato degli strumenti fantastici, tra cui la strada, luogo dove si fatica insieme e ci si sostiene a vicenda, e il gioco, perché il divertimento e l'allegria rendono qualsiasi impresa un'esperienza memorabile.

Per motivi di tempo non abbiamo potuto camminare, ma in compenso abbiamo creato dei momenti di puro divertimento cucinando assieme gli gnocchi e facendo un fuoco di bivacco a tema "Team Building Aziendale".

La domenica abbiamo verificato il nostro progetto del capo, lo strumento attraverso cui noi capi ci poniamo obiettivi e prove concrete per raggiungerli. L'abbiamo condiviso a coppie e poi con tutta la comunità, perché per noi è importante prenderci cura della progressione e della vita di ogni persona del gruppo ("si va alla velocità del più lento"). Infine abbiamo condiviso le idee di ogni staff per il nuovo P.E.G. (Progetto Educativo di Gruppo), il documento che riscriviamo periodicamente e che guiderà concretamente la nostra proposta educativa nei prossimi 3 anni. E l'abbiamo fatto a modo nostro, ossia attraverso un esercizio di democrazia volto a raggiungere una sintesi tra le varie proposte.

È stata un'uscita memorabile, che ci ha regalato molti aneddoti da raccontare e ricordare! E soprattutto, ci ha unito e dato la spensieratezza che tanto fa bene per affrontare col giusto spirito il nostro servizio.



A questo articolo ci sentiamo di aggiungere una notizia molto triste per il nostro gruppo: venerdì 13 marzo è venuto a mancare all'età di 90 anni un baluardo dello scoutismo cittadellense e italiano, Giuseppe Strelotto, per tutti il Bepi. Censito come scout da 80 anni,



per noi è stato una guida col suo esempio silenzioso e le parole di incoraggiamento e sprone che ogni anno ci riservava. Ha dedicato la sua vita allo scoutismo e alla scrittura e tutto il gruppo Cittadella 2 gli sarà sempre grato per il servizio che ha prestato con una passione ineguagliabile. Dopo aver fatto parte dell'ASCI, è stato uno dei fondatori del Cittadella 2, per poi arrivare a ricoprire ruoli di grande responsabilità nell'associazione, come quello di Consigliere Generale.

Ci piace ricordarlo per le attività che proponeva alle Vacanze di Branco dei lupetti, da cui era conosciuto come Babbo Lupo, e per la cura che ha avuto per la nostra sede, per renderla il luogo accogliente per tutti che ora è.

Ti porteremo sempre nel cuore. Ora correrai in altri boschi e prati... buona strada Cervo Veloce, buona strada Bepi.



## ADDIO ALLO SCOUT PIÙ LONGEVO D'ITALIA APPASSIONATO D'ARTE

"Buona strada" è il saluto degli scout adulti con la strada metafora della vita. E' l'augurio di vivere facendo del proprio meglio. Giuseppe Strelotto di strada ne ha fatta molta e ieri ha intrapreso il sentiero senza fine. E' mancato a poche ore da un malore improvviso. Aveva 90 anni ed era il più longevo iscritto in servizio attivo interrotto in Italia, dell'Agesci, Associazione guide e scout cattolici italiani. E' stato il "padre" dello scautismo cittadellense, faceva parte del Gruppo Agesci Cittadella 2, impegnato con lupetti e lupette, era Babbo Lupo. Una vita di grande impegno la sua: tre figlie e un figlio. Diploma di ragioniere, segretario della scuola media Mantegna, poi l'impiego in Comune e mentre lavorava ed aveva già i figli, lo studio universitario e la laurea in giurisprudenza. Ha ricoperto l'incarico di vice segretario comunale e per un periodo di segretario facente funzioni e di segretario della Casa di riposo. A lui si deve l'intuizione della salvaguardia delle mura cittadine. Regole meno restrittive di oggi, aveva creato un gruppo con gli operai del Comune, per intervenire sulla cortina merlata per quanto possibile. A lui si deve anche l'intuizione di un museo delle opere d'arte della parrocchia per salvaguardare un ampio patrimonio ed in accordo con i vari parroci, ha creato un gruppo di volontari per la tutela di molti beni. Ha visto nascere, soddisfatto, l'importante Museo del Duomo. Famiglia, lavoro, scautismo ed arte i pilastri della sua vita. Ben 38 i libri che portano la sua firma e che raccontano per sempre opere d'arte ed artisti cittadellesi. "Arte e storia" il titolo della sua rubrica nel Notiziario mensile delle parrocchie di Cittadella. Se il fisico risentiva un po' dell'età, la mente era lucidissima, ed era instancabile nella lettura e nell'informarsi, come pure nel partecipare alle attività scout. Una persona rigorosa, precisa, capace però di rapportarsi con tutti. Sempre preziosi i suoi consigli. Giuseppe Strelotto, per gli amici "Bepi", ha affrontato con grande forza la prematura scomparsa, lo scorso dicembre, della figlia Tiziana. La moglie Maria è mancata diversi anni fa. Un grande amore il loro. Lascia le figlie Luisella e Paola ed il figlio Michele, i fratelli Agnese, Adriana, Mirella e Lino ed i nipoti Alessia, Massimo, Alessandro, Martina, Silvia, Anna, Davide, Lorenzo e Tommaso. La preghiera in suffragio sarà domenica alle 19 nella chiesa di San Donato di Cittadella. Le esequie saranno celebrate lunedì alle 15,30 nella chiesa dei Frati Francescani in Borgo Treviso. Al termine della messa il feretro verrà tumulato nel cimitero della città murata. Cittadella perde una persona che si è spesa instancabilmente e con grande passione per la propria cittadina e che ha contribuito, come dicono gli scout, "a lasciare un po' migliore di come l'ha trovata".

Michelangelo Cecchetto



### RICORDO DI GIUSEPPE STRELOTTO

Il 13 marzo ci ha lasciato il dott. Giuseppe Strelotto, il cui nome è legato a doppia mandata all'amore della sua vita gli "Scout". Ancora a 90 anni amava indossarne la divisa. L'ultimo ricordo che ho di lui è la giornata ecologica dello scorso anno (domenica 16 marzo '25), soprattutto nel momento conviviale che chiude la lunga mattinata di raccolta dei rifiuti, attorniato da tantissimi scout come una chiocchia con i suoi pulcini. Ha coniugato il lavoro in Comune di Cittadella, con incarichi di alta responsabilità, alla ricerca storica, contraddistinta da un rigoroso metodo di lavoro. **Gli siamo grati anche per i suoi interventi su questo "Bollettino"**. Grazie Giuseppe per quello che hai fatto per una miriade di giovani. Riposa in pace! Che il suolo ti sia leggero.

G.T.

### L'ESISTENZA IN 3 NUMERI

**90** gli anni di vita

**79** gli anni di scoutismo

**38** le opere di ricerca storica pubblicate



## ROAD TO SANTIAGO DE COMPOSTELA!

Santiago: il pellegrinaggio più conosciuto, forse uno dei più lunghi e sicuramente tra i più antichi e suggestivi. Quest'anno noi, scolte e rover del clan Pendragon Cittadella 4, abbiamo deciso di raggiungere questa meta come campo estivo per vivere un'esperienza fantastica sia dal punto di vista del cammino, dove ognuno di noi avrà la possibilità di camminare "con se stesso" riflettendo molto, sia da quello della fratellanza, della comunità e, soprattutto, dell'inclusione. Abbiamo scelto Santiago perché ci sembrava prima di tutto un luogo in cui ognuno potesse dimenticare le preoccupazioni che inevitabilmente si porta dietro e dedicarsi completamente al percorso, in maniera leggera e con il proprio passo. Inoltre, arrivare alla Cattedrale è un'impresa innegabilmente sfidante e come tale vogliamo viverla conquistando attraverso il cammino ogni singolo chilometro sulla via per Santiago. D'altronde, proprio così fece San Giacomo apostolo durante il suo viaggio da pellegrino. La bellezza di pellegrinare è anche ricevere la possibilità di spogliarsi di tutti gli abiti che si portano normalmente per sentirsi, in semplicità, un po' tutti San Giacomo. Non importa cosa si insegua durante il cammino, che sia la fede, una promessa fatta a qualcuno o un ricordo importante, ciò che conta davvero è però farlo con umiltà.

Come clan abbiamo fatto la scelta di autofinanziarci quasi interamente questo viaggio fino a Santiago: forse

è questa la vera impresa! Nonostante ciò, abbiamo deciso di ripartire con tutti i progetti dell'anno scorso legati all'Orto del Drago, il nostro piccolo orto sociale che coltiviamo in maniera rispettosa, pulita e biologica. Ciò che vorremmo fare con questa iniziativa, oltre a finanziare direttamente il campo, è dimostrare a tutti come la terra possa effettivamente ripagarci solamente se ognuno di noi saprà trattarla bene, evitando sprechi, pesticidi o concimi nocivi e, soprattutto, rispettando i suoi tempi. Con l'Orto del Drago stiamo proprio cercando di veicolare questo messaggio. Quest'anno ci concentreremo nell'evitare sprechi a seguito della raccolta, cercando di dare di nuovo vita a un circolo responsabile tra coltivatore e consumatore. È per noi fondamentale che chi consuma le nostre verdure possa effettivamente vedere come crescono, quali siano le diverse varietà e, soprattutto, partecipare alla raccolta! Quante volte vi è capitato di assistere alla raccolta degli ortaggi presenti sui banchi dei supermercati o di osservare la pianta crescere prima di arrivarci? E soprattutto, avete mai scelto di raccogliere direttamente voi il vostro ortaggio dalla terra? A noi capitava quasi mai, perciò abbiamo deciso di coltivare noi stessi. Per questo vi aspettiamo volentieri all'orto, sapendo che il vostro supporto sarà fondamentale per il nostro viaggio a Santiago!

Falco Capace



## VILLA CAPPELLO E ORATORIO IN LOCALITÀ LAGHI TAVOLE N. 102-104

dott. Giuseppe Strelitto

È un edificio seicentesco, sito nella frazione di Laghi, che ha subito negli anni Trenta del Novecento un restauro, conservando però la struttura originaria come il Salone passante, i pavimenti alla veneziana e i travi alla Sansovino. Un ampio parco circonda l'edificio, che ha diverse pertinenze porticate e mantiene intatto il rapporto tra verde e costruito.<sup>1</sup>

È abbellito dall'Oratorio dedicato a San Bernardo con affreschi e statue. Era l'abitazione dell'avv. Giuseppe Cappello<sup>2</sup>, ispettore onorario dei beni culturali di Cittadella, che ebbe il merito, negli anni '50, di riscoprire la chiesa di Santa Lucia, detta "Oratorio del Brenta" (con gli affreschi del Da Ponte, detto il Bassano); fino ad allora adibita a stalla.<sup>3</sup>



Villa Cappello - Località Laghi di Cittadella



Villa Cappello - Località Laghi di Cittadella, particolare



Chiesa di Laghi - lato ovest

<sup>1</sup> Cfr. BORTOLAMI-CESCHI, *Cittadella - Città murata*, Editrice Biblos, Cittadella 2004, p. 49.

<sup>2</sup> Cfr. G. FRANCESCHETTO, *Cittadella. Saggi storici*, Lions Club Cittadella, Cittadella 1990, pp. 447: L'Avv. GIUSEPPE CAPPELLO fu un valoroso combattente durante la prima guerra mondiale.

<sup>3</sup> Cfr. STRELITTO G., *Opere pittoriche dei Da Ponte a Cittadella*, Museo del Duomo di Cittadella, anno 2012, pp. 210-211.

# Chiesa San Francesco frati minori di Cittadella

## Celebrazioni Settimana Santa 2026

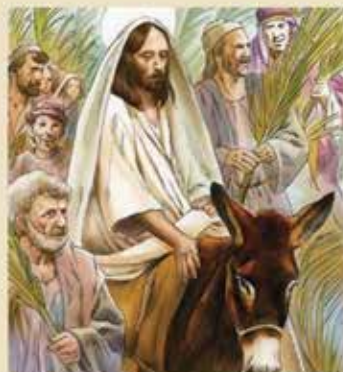
### 28 Marzo Sabato

Ore 17.30 : Benedizione Palme olivo e Santa Messa

### 29 Marzo Domenica delle Palme

(consegna olivo benedetto)

Sante messe ore: 7.00-8.30-10.00 e 17.30



### 02 Aprile Giovedì Santo

Ore 7.40: Ufficio delle letture Lodi Cantate

Ore 17.30: Santa Messa in cena domini

### 03 Aprile Venerdì Santa Colletta pro Terra Santa

Ore 7.40: Ufficio delle letture e lode cantate

Ore 15.30 : Via Crucis

Ore 17.30 : Celebrazione della Passione

### 04 Aprile Sabato Santo

Ore 7.40: Ufficio delle letture e Lodi Cantate

Ore 21.00: Veglia Pasquale al Duomo di Cittadella

### 05 Aprile Pasqua di Resurrezione

Sante Messe ore: 7.00-8.30-10.00 e 17.30

### 06 Aprile Lunedì dell'Angelo

Sante Messe ore : 8.00 - 10.00 e 17.30

## Confessioni settimana Santa

Lunedì Martedì Mercoledì: ore 8.30 - 11.30 e 15.00 - 18.30

Giovedì e Venerdì Santo: ore 8.30 - 11.30 e 15.00 - 17.00

Sabato Santo: ore 8.30 - 11.30 e 15.00 - 19.00

*I Frati Vi auguriamo una Serena Pasqua*

## LETTURE DOMENICALI

### 5 aprile: PASQUA DI RISURREZIONE

#### Dagli Atti degli Apostoli (10,34a.37-43)

In quei giorni, Pietro prese la parola e disse: "Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nazaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui. E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei Giudei e in Gerusalemme. Essi lo uccisero appendendolo a una croce, ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che si manifestasse, non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti. E ci ha ordinato di annunciare al popolo e di testimoniare che egli è il giudice dei vivi e dei morti, costituito da Dio. A lui tutti i profeti danno questa testimonianza: chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati per mezzo del suo nome".

#### Dal Salmo 117 Questo è il giorno che ha fatto il Signore, rallegriamoci ed esultiamo.

Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre.

Dica Israele:

«Il suo amore è per sempre».

La destra del Signore si è innalzata, la destra del Signore ha fatto prodezze. Non morirò, ma resterò in vita e annuncerò le opere del Signore.

La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo. Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi.

#### Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossesi (3,1-4)

Fratelli, se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra. Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria.

#### Dal Vangelo secondo Giovanni (20,1-9)

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: "Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!". Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per



# LETTURE DOMENICALI

primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario - che era stato sul suo capo - non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

## 12 APRILE: domenica 2 (Ottava) di Pasqua Domenica della "Divina Misericordia"

### Dagli Atti degli Apostoli (2,42-47)

[Quelli che erano stati battezzati] erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere. Un senso di timore era in tutti, e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli. Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno. Ogni giorno erano perseveranti insieme nel tempio e, spezzando il pane nelle case, prendevano cibo con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo. Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati.

### Dal Salmo 117 Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre.

Dica Israele:

«Il suo amore è per sempre».

Dica la casa di Aronne:

«Il suo amore è per sempre».

Dicano quelli che temono il Signore:

«Il suo amore è per sempre».

Mi avevano spinto con forza per farmi cadere, ma il Signore è stato il mio aiuto.

Mia forza e mio canto è il Signore,

egli è stato la mia salvezza.

Grida di giubilo e di vittoria

nelle tende dei giusti:

la destra del Signore ha fatto prodezze.

La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo.

Questo è stato fatto dal Signore:

una meraviglia ai nostri occhi.

Questo è il giorno che ha fatto il Signore:

ralleghiamoci in esso ed esultiamo!

### Dalla prima lettera di san Pietro apostolo (1,3-9)

Sia benedetto Dio e Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che nella sua grande misericordia ci ha rigenerati, mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti, per una speranza viva, per un'eredità che non si corrompe, non si macchia e non marcisce. Essa è conservata nei cieli per voi, che dalla potenza di Dio siete custoditi mediante la fede, in vista della salvezza che sta per essere rivelata nell'ultimo tempo.

Perciò siete ricolmi di gioia, anche se ora dovette essere, per un po' di tempo, afflitti da varie prove, affinché la vostra fede, messa alla prova, molto più preziosa dell'oro - destinato a perire e tuttavia purificato con fuoco -, torni a vostra lode, gloria e onore quando Gesù Cristo si manifesterà. Voi lo amate, pur senza averlo visto e ora, senza vederlo, credete in lui. Perciò esultate di gioia indicibile e gloriosa, mentre raggiungete la meta della vostra fede: la salvezza delle anime.

### Dal Vangelo secondo Giovanni (20,19-31)

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: "Pace a voi!".

Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: "Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi". Detto questo, soffiò e disse loro: "Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati". Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: "Abbiamo visto il Signore!". Ma egli disse loro: "Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo".

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: "Pace a voi!". Poi disse a Tommaso: "Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!". Gli rispose Tommaso: "Mio Signore e mio Dio!". Gesù gli disse: "Perché mi hai veduto, tu hai creduto: beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!". Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti, perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

# LETTURE DOMENICALI

## 19 APRILE: domenica 3 di Pasqua

### Dagli Atti degli Apostoli (2,14.22-33)

[Nel giorno di Pentecoste.] Pietro, con gli Undici si alzò in piedi e a voce alta parlò così: "Uomini d'Israele, ascoltate queste parole: Gesù di Nàzaret - uomo accreditato da Dio presso di voi per mezzo di miracoli, prodigi e segni, che Dio stesso fece tra voi per opera sua, come voi sapete bene -, consegnato a voi secondo il prestabilito disegno e la prescienza di Dio, voi, per mano di pagani, l'avete crocifisso e l'avete ucciso. Ora Dio lo ha risuscitato, liberandolo dai dolori della morte, perché non era possibile che questa lo tenesse in suo potere. Dice infatti Davide a suo riguardo: Contemplavo sempre il Signore innanzi a me; egli sta alla mia destra, perché io non vacilli. Per questo si rallegrò il mio cuore ed esultò la mia lingua, e anche la mia carne riposerà nella speranza, perché tu non abbandonerai la mia vita negli inferi né permetterai che il tuo Santo subisca la corruzione. Mi hai fatto conoscere le vie della vita, mi colmerai di gioia con la tua presenza. Fratelli, mi sia lecito dirvi francamente, riguardo al patriarca Davide, che egli morì e fu sepolto e il suo sepolcro è ancora oggi fra noi. Ma poiché era profeta e sapeva che Dio gli aveva giurato solennemente di far sedere sul suo trono un suo discendente, previde la risurrezione di Cristo e ne parlò: questi non fu abbandonato negli inferi, né la sua carne subì la corruzione. Questo Gesù, Dio lo ha risuscitato e noi tutti ne siamo testimoni. Innalzato dunque alla destra di Dio e dopo aver ricevuto dal Padre lo Spirito Santo promesso, lo ha effuso, come voi stessi potete vedere e udire".

### Dal Salmo 15 Mostraci, Signore, il sentiero della vita.

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

Ho detto al Signore: «Il mio Signore sei tu».

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:

nelle tue mani è la mia vita.

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio; anche di notte il mio animo mi istruisce.

Io pongo sempre davanti a me il Signore, sta alla mia destra, non potrò vacillare.

Per questo gioisce il mio cuore

ed esulta la mia anima;

anche il mio corpo riposa al sicuro,

perché non abbandonerai la mia vita negli inferi,

né lascerai che il tuo fedele veda la fossa.

Mi indicherai il sentiero della vita, gioia piena alla tua presenza, dolcezza senza fine alla tua destra.

### Dalla prima lettera di san Pietro apostolo (1,17-21)

Carissimi, se chiamate Padre colui che, senza fare preferenze, giudica ciascuno secondo le proprie opere, comportatevi con timore di Dio nel tempo in cui vivete quaggiù come stranieri. Voi sapete che non a prezzo di cose effimere, come argento e oro, foste liberati dalla vostra vuota condotta, ereditata dai padri, ma con il sangue prezioso di Cristo, agnello senza difetti e senza macchia. Egli fu predestinato già prima della fondazione del mondo, ma negli ultimi tempi si è manifestato per voi; e voi per opera sua credete in Dio, che lo ha risuscitato dai morti e gli ha dato gloria, in modo che la vostra fede e la vostra speranza siano rivolte a Dio.

### Dal Vangelo secondo Luca (24,13-35)

Ed ecco, in quello stesso giorno [il primo della settimana] due dei discepoli erano in cammino per un villaggio di nome Emmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto». Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo pa-

tisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

## 26 APRILE: domenica 4 di PASQUA

### Dagli Atti degli Apostoli (2,14.36-41)

[Nel giorno di Pentecoste,] Pietro con gli Undici si alzò in piedi e a voce alta parlò così: «Sappia con certezza tutta la casa di Israele che Dio ha costituito Signore e Cristo quel Gesù che voi avete crocifisso!». All'udire queste cose si sentirono trafiggere il cuore e dissero a Pietro e agli altri apostoli: «Che cosa dobbiamo fare, fratelli?». E Pietro disse loro: «Convertitevi e ciascuno di voi si faccia battezzare nel nome di Gesù Cristo, per il perdono dei vostri peccati, e riceverete il dono dello Spirito Santo. Per voi infatti è la promessa e per i vostri figli e per tutti quelli che sono lontani, quanti ne chiamerà il Signore Dio nostro». Con molte altre parole rendeva testimonianza e li esortava: «Salvatevi da questa generazione perversa!». Allora coloro che accolsero la sua parola furono battezzati e quel giorno furono aggiunte circa tremila persone.

### Dal Salmo 22 Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Il Signore è il mio pastore:  
non manco di nulla.  
Su pascoli erbosi mi fa riposare,  
ad acque tranquille mi conduce.  
Rinfranca l'anima mia.

Mi guida per il giusto cammino  
a motivo del suo nome.  
Anche se vado per una valle oscura,  
non temo alcun male, perché tu sei con me.  
Il tuo bastone e il tuo vincastro  
mi danno sicurezza.

Davanti a me tu prepari una mensa  
sotto gli occhi dei miei nemici.  
Ungi di olio il mio capo;  
il mio calice trabocca.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne  
tutti i giorni della mia vita,  
abiterò ancora nella casa del Signore  
per lunghi giorni.

### Dalla prima lettera di san Pietro apostolo (2,20-25)

Carissimi, se, facendo il bene, sopporterete con pazienza la sofferenza, ciò sarà gradito davanti a Dio. A questo infatti siete stati chiamati, perché anche Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio, perché ne seguiate le orme: egli non commise peccato e non si trovò inganno sulla sua bocca; insultato non rispondeva con insulti, maltrattato, non minacciava vendetta, ma si affidava a colui che giudica con giustizia.

Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia; dalle sue piaghe siete stati guariti. Eravate erranti come pecore, ma ora siete stati ricondotti al pastore e custode delle vostre anime.

### Dal Vangelo secondo Giovanni (10,1-10)

In quel tempo, Gesù disse: «In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore per la porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore. Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei». Gesù disse loro questa similitudine, ma essi non capirono di che cosa parlava loro. Allora Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo. Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza».



## UNA COMUNITÀ ACCOGLIE UN'ALTRA COMUNITÀ



Il 7 marzo 2026 l'Istituto Comprensivo di Cittadella, in collaborazione con i Maratoneti di Cittadella, ha organizzato la prima marcia di solidarietà: un evento che ha saputo unire persone, realtà e generazioni nel segno della condivisione e dell'accoglienza. La partenza e l'arrivo, fissati davanti alla chiesa della nostra Parrocchia, hanno rappresentato simbolicamente il cuore pulsante di una giornata speciale, vissuta all'insegna della partecipazione e dello stare insieme. Fondamentale è stata la collaborazione tra il Circolo Noi, alcuni parrocchiani e i genitori della scuola: una sinergia straordinaria che ha reso possibile l'organizzazione di un evento di grande portata. Circa 1650 par-



ticipanti hanno preso parte alla marcia, indossando una maglietta azzurra con il logo della scuola, creando un colpo d'occhio suggestivo tra le vie e le campagne del nostro territorio.

I partecipanti hanno potuto scegliere tra due percorsi, uno da 5,3 km e uno da 2,5 km, permettendo a tutti – dai più allenati alle famiglie – di vivere l'esperienza in modo sereno e gioioso.

Al termine della marcia, un ricco ristoro ha accolto tutti i presenti, reso possibile grazie al contributo dei numerosi sponsor che hanno offerto i loro prodotti. A gestire la distribuzione sono stati gli Alpini insieme al nostro Circolo Noi, sempre presenti e disponibili.

Un sentito ringraziamento va anche alla Protezione Civile, che ha garantito lo svolgimento della manifestazione in totale sicurezza, e alla Croce Verde con la presenza della dottoressa, pronta a intervenire in caso di necessità.

Questa giornata ha dimostrato come, quando una comunità si apre all'altra, nascono momenti autentici di solidarietà, collaborazione e gioia condivisa.

Stefania Pierobon



### ...CONTINUARE AD ESSERCI

Era il 1991 quando si sono mossi i primi passi per creare un gruppo missionario nella nostra parrocchia, con qualche attività si cercava di raccogliere qualcosa per aiutare i tanti missionari della nostra parrocchia sparsi nel mondo.

Ne sono passati di anni con iniziative e anche proposte che ci aiutassero a riflettere sui nostri stili di vita... inoltre durante l'anno ancora oggi partecipiamo a momenti formativi di vicariato e diocesani.

L'attività del gruppo è periodica, si concentra maggiormente nel mese di ottobre, ma non è mancato anche in questa quaresima la proposta delle focacce che facciamo da diversi anni a sostegno dei nostri missionari ed i progetti del centro missionario diocesano; un GRANDE GRAZIE a chi in diversi modi offre tempo ed energie per realizzarla! Quest'anno con l'occasione sono stati raccolti 720 euro.

Ci rendiamo conto che quanto raccogliamo in parrocchia sia veramente poca cosa... e forse quando si parla di missione abbiamo l'immagine del missionario che predica, che proclama, che cammina instancabilmente... ed in parte sarà anche vero, ma essere **missionari** significa semplicemente **essere presenti**. L'ascolto della comunità e poi delle singole persone per entrare in sintonia con loro è il fondamento di ogni annuncio; non serve viaggiare per farlo... e lo facciamo assieme.

Il tema della quaresima appena passata **"Immersi nella vita nuova"** e quello della giornata in ricordo dei missionari martiri celebrata il 24 marzo, **"Gente di primavera"** sono un invito a considerare che per sua natura l'opera missionaria è un'eterna primavera che fa sbocciare continuamente fiori di bellezza, di giustizia, di riscatto, di fraternità e pace, i quali fanno desiderare e pregustare i frutti di un mondo nuovo trasformato dalla forza del vangelo.

Lo stare evangelico è speranza attiva che genera atteggiamenti e gesti di pace; è lo stare che testimonia il desiderio di dialogo tra culture e religioni, è nel restare come seme che accetta di morire perché la vita fiorisca in forme diverse.

*Gruppo missionario*



### FESTA DEL PAPÀ AL CIRCOLO NOI: UNA SERATA SPECIALE!

In occasione della festa del papà, come ormai da tradizione, sabato 21 marzo il Circolo Noi ha organizzato una speciale cena per rendere omaggio a tutti i papà.

Il Circolo Noi ha voluto sottolineare l'importanza della figura paterna e, allo stesso tempo, offrire un'occasione concreta per stare insieme e rafforzare il legame tra le persone.

L'iniziativa ha riscosso grande partecipazione: numerosi i papà che hanno preso parte alla serata, vivendo un momento di condivisione semplice ma ricco di significato.

La cena, preparata con attenzione e generosità dalle nostre mamme e volontarie, è stata il cuore della serata, ma non sono mancati momenti di intrattenimento come la lotteria delle uova di pasqua.

Tra sorrisi, dialoghi e risate, si è respirato un forte senso di appartenenza e comunità!

Ringraziamo di cuore tutti i volontari e i partecipanti che hanno reso possibile questa bella serata, con l'augurio di ritrovarsi presto per nuovi momenti di condivisione!

**EVVIVA I PAPÀ!!!!**





## GIOVANISSIMI 1<sup>a</sup>-2<sup>a</sup>-3<sup>a</sup> SUPERIORE: UN PERCORSO DI INCONTRI

**"Non ci credo"** è il tema che accompagna quest'anno il cammino dei Giovanissimi di prima, seconda e terza superiore delle Parrocchie di Ca'Onorai, Laghi e Pozzetto, guidati dall'Azione Cattolica di Padova.

È un percorso che non ha paura delle domande, dei dubbi e delle fatiche tipiche dell'adolescenza, ma che sceglie di attraversarle alla luce del Vangelo.

I ragazzi e le ragazze coinvolti vivono un'età di passaggio, in cui tutto viene messo in discussione: le relazioni, le certezze, le scelte, perfino la fede ricevuta da bambini.

**"Non ci credo"** non è allora un rifiuto, ma spesso un grido sincero, una presa di posizione davanti a un mondo che promette molto e mantiene poco.

È il punto di partenza di un cammino che non offre risposte facili, ma invita a cercare, a mettersi in ascolto, a lasciarsi interrogare.

Il riferimento biblico che accompagna questo percorso è tratto dal Vangelo di Matteo, in particolare dall'episodio della Trasfigurazione.

Sul monte, davanti a Gesù trasfigurato, Pietro esclama: *«Signore, è bello per noi essere qui»*.

Durante questo periodo di quaresima abbiamo deciso di **soffermarci sull'ascoltare gli altri** e sul vivere

questo momento di riflessione sulle testimonianze che le persone che stanno nel mondo attorno a noi possono darci.

Un momento particolarmente intenso del cammino è stato l'incontro di mercoledì 4 marzo con *Attilio Favaro*, presidente dei volontari del carcere di Padova, accompagnato dalla testimonianza semplice e diretta di una volontaria. **Le loro parole hanno aperto uno squarcio** su una realtà spesso lontana dall'immaginario dei ragazzi, ma capace di interrogarli profondamente.

Attilio e la volontaria non hanno parlato solo di carcere, ma **soprattutto di incontri**. Ciò che ha colpito maggiormente è stato il modo con cui il servizio viene raccontato: non come un gesto eroico, ma **come una scelta quotidiana di sguardo**. Una frase, in particolare, è rimasta impressa nel silenzio attento del gruppo: **«Chi ho davanti è sempre mio fratello e l'ultimo, che raggiungo»**.

Da quelle parole è nato un dialogo vivo, fatto di domande sincere, curiosità e stupore. I ragazzi hanno ascoltato con interesse, riconoscendo che dietro le sbarre non ci sono numeri o reati, ma persone. In quel racconto hanno intuito che credere, anche quando sembra difficile, passa attraverso il riconoscere l'altro come fra-



tello, soprattutto quando è l'ultimo, il più lontano, quello che nessuno sceglie. La testimonianza ha lasciato un segno: ha mostrato **che il Vangelo prende forma nella vita concreta**, e che il "non ci credo" può trasformarsi in un primo passo verso uno sguardo più vero, più umano, capace di andare oltre i pregiudizi e di farsi carico dell'altro.

Un'altra testimonianza che ha lasciato un segno profondo nel cammino dei Giovanissimi è stata quella di mercoledì 18 marzo con le Suore della Provvidenza, in particolare attraverso le parole di *Suor Michelina*, la madre superiora.

L'incontro ha permesso ai ragazzi di entrare, con semplicità e autenticità, nella quotidianità di una vita spesso percepita come lontana, ma che **si è rivelata sorprendentemente concreta e vicina**.

Suor Michelina ha raccontato la vita delle sorelle partendo dalle sue basi più essenziali, spiegando come tutto trovi senso in alcuni pilastri fondamentali: **la preghiera**, che sostiene ogni scelta; **la vita comunitaria**, fatta di relazioni, ascolto e perdono; **la laboriosità**, vissuta come attenzione ai bisogni reali delle persone; **l'umiltà**, che permette di mettersi al servizio senza cercare riconoscimenti; e infine **la missione**, intesa come disponibilità a farsi dono lì dove c'è più bisogno.

I Giovanissimi hanno ascoltato con interesse e stupore, colpiti da una te-

stimonianza che non parlava di gesti straordinari, ma **di fedeltà quotidiana**.

Attraverso parole e racconti di vita vissuta, è emerso che la Provvidenza non è qualcosa di astratto, ma si riconosce nei piccoli passi, nella fiducia reciproca e nella capacità di affidarsi. L'incontro ha aiutato i ragazzi a interrogarsi su **cosa significhi davvero scegliere, donarsi e vivere per qualcosa di più grande di sé**.

In un tempo in cui spesso si fatica a credere, la testimonianza delle Suore della Provvidenza ha mostrato che **una vita piena è possibile, quando è radicata nella preghiera, condivisa nella comunità e orientata alla missione**. In questo cammino, tra il "non ci credo" e il desiderio di verità, le testimonianze incontrate hanno mostrato ai Giovanissimi che la fede prende forma nello sguardo che riconosce l'altro come fratello, nella vita condivisa, nella preghiera e nel servizio, rendendo possibile dire, anche oggi: **«Signore, è bello per noi essere qui»**.

*Un'animatrice*

**Aspettiamo i ragazzi di questa età OGNI MERCOLEDÌ DALLE 20,45 ALLE 22,15. Per informazioni chiedi in parrocchia a Ca' Onorai, Laghi, Pozzetto.**



## LA NOSTRA "PRIMA CONFESSIONE"



Domenica 15 marzo, 32 bambini di quarta hanno ricevuto per la prima volta il sacramento della Confessione.

Sono i bambini delle parrocchie di Pozzetto e di Ca' Onorai che 4 anni fa hanno cominciato il loro cammino insieme.

È stato per loro un passo importante nel proprio cammino di fede, un momento in cui hanno potuto incontrare in modo particolare la misericordia di Dio dopo essersi a lungo preparati.

Nel sacramento della Riconciliazione hanno conosciuto che l'amore di Dio è sempre più grande dei nostri errori. Anche quando sbagliamo, Dio non smette mai di volerci bene e ci aspetta sempre a braccia aperte, pronto a perdonarci e ad aiutarci a ricominciare con la Sua Presenza al loro fianco.

Per i bambini è l'inizio di un cammino: scoprire che chiedere scusa, riconoscere i propri sbagli e ripartire con il cuore più leggero è un dono grande. Il perdono non è solo una parola, ma un incontro con Gesù che ci rialza e ci rende più forti nel bene.

*Le catechiste*



## PADRE CAMILLO DIDONÈ

La figura di Padre Camillo Didonè (1941-2026) rappresenta un ponte spirituale tra il martirio eroico del passato e la missione quotidiana spesa per il prossimo. La sua recente scomparsa il 28 febbraio 2026 a Londrina, in Brasile, invita a una riflessione profonda sulla vocazione saveriana vissuta come eredità di famiglia e dono totale. La vita di Padre Camillo è stata profondamente segnata dalla figura del fratello, il Beato Giovanni Didonè, missionario saveriano martirizzato in Congo nel 1964.

Ispirato dal sacrificio del fratello e dall'esempio di santità dei propri genitori, Camillo ha scelto di seguire le orme saveriane, portando nel mondo lo stesso spirito di servizio. La sua storia testimonia come una tragedia familiare possa trasformarsi in una "comunione-amore" capace di generare nuove vocazioni e dedizione alla causa del Vangelo.

Mentre il fratello Giovanni è ricordato per il sangue versato, Camillo ha vissuto la sua missione attraverso la "quotidianità della testimonianza" in terra brasiliana. Ha speso gran parte della sua vita religiosa in Brasile, diventando un punto di riferimento per la comunità di Londrina e incarnando il carisma di San Guido Maria Conforti. La sua riflessione spirituale si è sempre mossa sul crinale dell'umiltà, vedendo nel servizio ai poveri e malati - come testimoniato dai suoi ultimi giorni alla Santa Casa della Misericordia - il compimento naturale della sua missione.

Ricordare Padre Camillo significa celebrare una fede che non si arrende di fronte al dolore, ma lo trasforma in amore operativo.

La sua vita suggerisce che la santità non è solo l'atto eroico di un momento, ma la fedeltà di una vita intera spesa lontano da casa per "fare del mondo una sola famiglia". Per l'Ordine Saveriano, egli rimane l'ultimo di una generazione di giganti che hanno saputo unire la memoria dei propri martiri all'azione concreta nelle periferie del mondo.

Grazie Padre Camillo per il tuo servizio agli Ultimi.

*Antonio Marchiorello (amico di p. Camillo)*





### LA VIA CRUCIS DEI BAMBINI: UN CAMMINO DI PREGHIERA VERSO LA PASQUA

Sabato 14 marzo 2026 i bambini del catechismo della parrocchia di Santa Maria hanno vissuto un momento intenso di preghiera partecipando alla tradizionale Via Crucis. L'iniziativa ha coinvolto tutti i bambini, dalla classe prima fino a quelli di quinta elementare, accompagnati dalle loro catechiste.



Il cammino di preghiera si è svolto all'interno della chiesa con una Via Crucis itinerante, organizzata in quattordici tappe. Tutti i bambini hanno preso parte alla processione, spostandosi insieme lungo il perimetro della chiesa per meditare sulle varie stazioni della Passione di Gesù. Ad ogni tappa veniva proclamata una breve riflessione: alcune parti sono state lette dalle catechiste, mentre altre dai bambini stessi. Tutti i presenti partecipavano con attenzione, rispondendo insieme alle preghiere e ai momenti di invocazione, rendendo la celebrazione ancora più coinvolgente.

Durante il percorso i partecipanti si fermavano davanti alle rappresentazioni delle stazioni della Via Crucis esposte nella chiesa di Santa Maria. In questi momenti di sosta i bambini sono stati invitati a contemplare le immagini e a riflettere sul significato del sacrificio di Gesù.

Questa Via Crucis ha rappresentato un'occasione preziosa per aiutare i bambini a comprendere meglio il significato della Passione di Cristo e a vivere la Quaresima come tempo di preghiera, riflessione e crescita nella fede.

Il clima è stato raccolto e partecipato, permettendo anche ai più piccoli di vivere con semplicità ma con profondità questo importante momento del cammino quaresimale.

#### NON SOLO PLASTICA

I ragazzi della Scuola Secondaria di Primo Grado "Luigi Pierobon" di Cittadella presentano un'iniziativa speciale all'insegna della creatività e della cura del creato. Partendo da materiali di scarto, in particolare la plastica, hanno realizzato originali opere artigianali, frutto del desiderio di non sprecare e di dare nuova vita a ciò che spesso viene gettato. Nel mese di aprile sarà possibile acquistare questi pezzi unici. Si tratta di un'occasione concreta per sostenere il loro impegno e condividere un messaggio importante: nulla si butta, tutto si può trasformare. Tutta la comunità è invitata a partecipare!



### MASCHERE, GIOCHI E MUSICA: IL CARNEVALE DEI BAMBINI IN PATRONATO

Sabato 7 febbraio 2026 il Patronato San Gregorio Barbarigo di Santa Maria ha ospitato un vivace pomeriggio dedicato ai più piccoli con la tradizionale Festa di Carnevale.

L'iniziativa era rivolta ai bambini nati dal 2013 al 2022, che sono stati invitati a partecipare mascherati per vivere insieme un momento di gioia e condivisione. Dalle 14.30 alle 17.00 il patronato si è riempito di colori, musica e allegria. I bambini, accompagnati dalle famiglie e dagli animatori, hanno potuto giocare, ballare e divertirsi insieme in un clima di festa.

Le maschere più varie hanno animato il pomeriggio: supereroi, principesse, animali e tanti altri personaggi hanno riempito di fantasia gli spazi del patronato.

Durante l'incontro non sono mancati momenti di musica e giochi di gruppo che hanno coinvolto tutti i partecipanti, creando un'atmosfera vivace e partecipata.

La festa è stata anche un'occasione per condividere del buon cibo e trascorrere del tempo insieme, rafforzando il senso di comunità della parrocchia. Il pomeriggio si è concluso con tanti sorrisi e con la gioia di aver vissuto insieme un momento semplice ma ricco di entusiasmo e amicizia. **Un appuntamento che ogni anno regala ai più piccoli un'esperienza di festa e di incontro nel cuore della comunità parrocchiale.**



### FAMIGLIE, GIOCHI E BUON CIBO ALLA CENA DI CARNEVALE

Sabato 21 febbraio, presso la palestra di Santa Maria, si è svolta la **Cena di Carnevale** organizzata per tutte le famiglie della scuola primaria. Un momento di festa pensato come occasione per ritrovarsi e condividere una serata insieme, riunendo grandi e piccoli in un clima di allegria e convivialità. La serata ha visto la partecipazione di molte famiglie, bambini e anche di alcuni insegnanti, che hanno voluto essere presenti per condividere questo momento di comunità al di fuori dell'ambiente scolastico. Durante la cena non sono mancati momenti di gioco e animazione che hanno coinvolto tutti i partecipanti. Le attività proposte hanno divertito sia i bambini sia gli adulti, con simpatiche sfide e belle ricompense che hanno reso la serata ancora più vivace.

Grande attenzione è stata dedicata anche all'organizzazione della cena. L'atmosfera è stata quella tipica del Carnevale: gioiosa, colorata e piena di sorrisi. Tra chiacchiere, giochi e buon cibo, la serata è trascorsa in un clima di amicizia e condivisione.

La festa si è rivelata un vero successo e ha rappresentato una bella occasione per rafforzare i legami tra le famiglie della scuola primaria e vivere insieme un momento semplice ma significativo della vita della comunità.

**Un'iniziativa riuscita che ha saputo unire divertimento, partecipazione e spirito di festa.**



### PASSEGGIATA RUMOROSA PER SALUTARE L'INVERNO: IL BATIMARSO A SANTA MARIA

Martedì 3 marzo si è rinnovata anche quest'anno la bella tradizione del **Batimarso** che ha coinvolto i bambini della scuola primaria, del nido integrato e della scuola dell'infanzia di Santa Maria. Come vuole la tradizione, i bambini sono usciti per una passeggiata rumorosa lungo le vie del quartiere, accompagnati dalle insegnanti e dagli educatori. Con pentole, coperchi e piccoli strumenti improvvisati hanno fatto risuonare allegramente il loro passaggio.

Il Batimarso è un'antica usanza popolare che celebra l'arrivo della primavera e simboleggia l'addio all'inverno. Con il rumore e il canto si "sveglia" la nuova stagione, portando con sé luce, colori e giorni più miti.

Durante la passeggiata i bambini hanno cantato insieme la tradizionale filastrocca: *"Bati, bati Marso, che l'mato va descalso, femo casoto fin che riva sera e ciamemo co forza ea Primavera!"*.

L'atmosfera è stata gioiosa e partecipata, e il rumore festoso dei bambini ha animato le strade con entusiasmo e allegria. Ad accompagnare il corteo non è mancato anche un timido sole che, tra le nuvole, ha fatto capolino come a salutare questa colorata festa di fine inverno. Un momento semplice ma significativo, che ogni anno permette ai bambini di riscoprire una tradizione popolare molto sentita e di vivere insieme un'esperienza di comunità.

Il Batimarso rimane così un appuntamento atteso, capace di unire gioco, tradizione e la gioia di accogliere l'arrivo della primavera.



Fedeli carissimi, da pochi giorni abbiamo celebrato la Settimana Santa che tocca profondamente il cuore dei cristiani. Abbiamo ricordato i fatti conclusivi della vita terrena di Gesù, quelli che manifestano i vertici più alti del suo amore per noi; abbiamo percorso il Cammino della Croce che sfocia nella gloria della Risurrezione. Ed ecco la Pasqua, la più grande festa cristiana, cardine della nostra fede: Cristo è risorto a vita nuova.

La liturgia ci invita in questo periodo a risorgere anche noi a vita nuova, a risolvere certe situazioni, a migliorare i rapporti di amicizia nella Comunità, nel quartiere, nel lavoro, nella scuola, nel gioco... Se rinnoviamo tutti la nostra vita, realizzeremo intorno a noi una società migliore, dove ci sarà più bontà, più verità, più comprensione, più rispetto, più solidarietà, più gioia di stare insieme.

Scrivono San Paolo in una sua lettera: "Fratelli, Cristo ci ha liberati perché restassimo liberi; non lasciatevi imporre di nuovo il giogo della schiavitù. Se ci lasciamo guidare dallo Spirito non saremo più sotto il dominio del peccato". Il peccato è schiavitù; la libertà che esso promette è un'illusione. Lo Spirito Santo con le sue ispirazioni deve essere la sola fonte delle nostre libere scelte. Chi sente di avere il cuore libero vive nella pace, nella gioia, nella serenità.

Il "Cero pasquale", simbolo di Cristo risorto, posto in questo periodo accanto all'altare, ci stimoli a un rinnovato impegno di vita cristiana. La natura che in questo tempo risorge e rifiorisce sia il simbolo della nostra rinascita interiore. Solo così la Pasqua non sarà stata celebrata invano e porterà quei frutti che provengono da una vita cristiana più convinta e coerente.

don Luciano

Gli **ORARI** delle Celebrazioni liturgiche della **Settimana Santa** sono stampati nel **foglio** consegnato a tutte le Famiglie. Con l'entrata in vigore dell'ora legale, la **Messa feriale** verrà celebrata ogni sera alle **ore 19,00**. La Messa pomeridiana della domenica terminerà alla fine di aprile.



## 2006-2026: 20 ANNI DELL'ASSOCIAZIONE NOI S. DONATO

Come scorre veloce il tempo! Son già passati 20 anni da quando un gruppo di giovani genitori hanno sentito il bisogno di ravvivare la vita della Comunità mettendo insieme le loro energie e la loro buona volontà. Hanno aderito all'Associazione NOI che nella Diocesi assiste le parrocchie per tutto quello che riguarda le disposizioni statali sulle varie attività delle parrocchie. Ricordiamo le principali iniziative svolte durante l'anno: l'anniversario per la nascita della parrocchia, la marronata, la festa degli Sposi, il falò della befana, la crostolata, la festa del papà e della mamma, la cena di primavera, i tornei di calcio per ragazzi e di volley per giovani, la biciclettata tra la natura, la collaborazione alla settimana dei lavoretti e al Grest, le gite di uno o più giorni... Oltre a tutto questo il servizio al Bar parrocchiale che dà la possibilità alle persone di incontrarsi, di passare insieme qualche ora serenamente e gioiosamente. In questi 20 anni tante persone che hanno lavorato nel NOI si sono alternate, ma a tutte va il GRAZIE della Comunità per quanto hanno fatto e fanno tutt'ora per essa.

**Festeggeremo i 20 anni del NOI S. Donato con la "Cena di primavera" sabato 11 aprile: chi desidera partecipare si prenoti presso il Bar.**



**I Soci del NOI che domenica 1 marzo hanno partecipato al pranzo sociale organizzato come ogni anno in questo periodo.**

## IL TAR DEL LAZIO SOSPENDE LA SPERIMENTAZIONE SUI CANI BEAGLE "il loro dolore prevale sulla ricerca"

La sofferenza, i danni e il dolore prevalgono sull'attività di ricerca. È questa la motivazione alla base della decisione del Tar del Lazio che pochi giorni fa – dopo una richiesta della Lav – ha sospeso per 6 mesi le sperimentazioni sui cani Beagle all'Aptuit, l'azienda di ricerca farmaceutica del gruppo Evotec che ha la sua sede e i suoi laboratori in via Flemming a Verona.

"Considerati gli articoli 9 della Costituzione e 13 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea che fondano la tutela degli animali e il loro benessere in quanto essere senzienti". Ma anche per aver "rilevato che nel bilanciamento degli interessi, il dolore, la sofferenza, il distress e più in generale i danni alla salute degli animali impiegati nella sperimentazione, in quanto ontologicamente irreparabili, risultano prevalere sulla continuità di un'attività di ricerca che si protrae da anni".

Ma soprattutto, "rilevato che il ricorso non appare sfornito di fumus (vale a dire che appare fondato, ndr) anche alla luce del procedimento penale in corso sulle gravi illegalità commesse all'interno dello stabulario sulle modalità di detenzione dei cani, nonché in relazione alla qualificazione del dolore, alla classificazione delle procedure ed alla pratica del riutilizzo", scrivono i giudici laziali nelle motivazioni.

Sperimentazioni, quelle di Aptuit, sull' "uso della telemetria del cane Beagle per la valutazione cardiovascolare della sicurezza farmacologica" che l'azienda dovrà sospendere fino al prossimo 22 settembre, data che il Tar del Lazio ha stabilito per l'udienza del procedimento in corso per stabilire "la conformità alla normativa vigente e le modalità con cui gli esperimenti vengono condotti". Per farlo il tribunale amministrativo ha nominato un pool di esperte. "Gli esperimenti contestati – spiega la Lav – prevedono procedure altamente invasive che si aggiungono alle asettiche e artificiali gabbie in cui i cani sono costretti a vivere. Gli vengono impiantate chirurgicamente sonde con elettrodi e cateteri per monitorare parametri fisiologici come attività cardiaca e pressione sanguigna durante la somministrazione di sostanze. Interventi che comportano operazioni chirurgiche, dolore e complicazioni post-operatorie, oltre a stress e gravi alterazioni comportamentali per gli animali coinvolti". Sperimentazioni che hanno portato a indagini proprio sui laboratori Aptuit nei quali sono stati sequestrati e poi liberati una cinquantina di animali.

sintesi da Angiola Petronio  
**Corriere del Veneto** del 17 marzo '26



**Esemplari di cani beagle, i cani dalle lunghe orecchie. Vengono spesso usati dalla ricerca farmacologica perché hanno dimensioni gestibili, temperamento docile e socievole**

## TECNICI ANIMATORI

Nonostante alcuni limiti di età, ce l'ho fatta anche questa volta: una dozzina di giorni nella caldissima N'Djamena, capitale del Ciad. Ho tenuto un seminario di formazione per 18 giovani del posto, organizzato da 'Incontro fra i Popoli', associazione internazionale che presiedo.

La microsabbia alzata dal vento, mi ha seccato la gola e privato della voce per due giorni. I miei collaboratori, Alifa, Fatme, Aboukar, mi hanno prontamente sostituito, dimostrandosi spesso migliori di me! Ne sono fiero. Li ho formati anni fa ed ora, oltre alla teoria, hanno anche l'esperienza.

Il mio metodo è diverso da quello proposto dalle 'agenzie ed Ong internazionali di sviluppo dei popoli sottosviluppati' (che terminologia obsoleta e poco rispettosa!). Innanzitutto creo un ambiente di familiarità e pariteticità. Ognuno esprime se stesso, senza remore. Non ho di fronte a me vuoti da riempire, ma cuori da accendere e cervelli da mettere in valore. Nonostante le diversità presenti nel gruppo (età, etnia, religione), siamo divenuti gioiosi della ricchezza emotiva e culturale che sapevamo trasmetterci l'uno con l'altro, tutti insieme.

Eravamo così in sintonia che... durante una lezione svenni per 'estrema ipoglicemia'. Fui inondato di dolciumi europei. Forse bastava una buona dose di datteri tipici del deserto.

Di che cosa ho /abbiamo trattato? Caratteristiche etiche e sociali del 'Grande Tecnico Animatore'; nuovi linguaggi da utilizzare nell'azione sociale, liberi dai residui del colonialismo; il metodo andragogico e non pedagogico, da applicare nell'azione sociale; le opportunità presenti nel territorio che permetterebbero una piena espressione delle proprie potenzialità come persone e come comunità, ma non usufruite perché non percepite come tali e non colte; nuovi rapporti in famiglia e nella comunità; i 'campi agricoli didattici'; i 'gruppi di risparmio e credito'; l'imprenditoria societaria; l'alimentazione corretta; l'orto e il frutteto di casa; le caratteristiche 'umane' di ogni abitazione; nuova didattica e nuova pedagogia nelle scuole...I giovani saranno ora ambasciatori di piena realizzazione delle potenzialità del territorio, a partire dai 'doni' che Dio ha riservato anche al Sahel.

Alcuni di loro saranno 'tecnici animatori' impegnati nell'implementazione di un progetto transfrontaliero Camerun-Ciad di Incontro fra i Popoli, incentrato sui temi del seminario, cofinanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri italiano con la quota Irpef dell'8x1000.

Un piccolo dettaglio di qualità. Quando tengo dei seminari di formazione di tecnici-animatori in Africa, mi preme molto sottolineare la motivazione ideale che deve sottendere al loro futuro impegno sociale, una motivazione ideale che si unisce allo 'spirituale'. Per questo, ogni mattina, li invito ad iniziare il lavoro comunitario con una preghiera formulata dall'uno o dall'altro del gruppo, una preghiera spontanea adatta a cristiani e islamici, normalmente presenti ai miei corsi.

Una mattina mi si accostò Jully, giovane musulmana, con la sua proposta di preghiera...

Leopoldo Rebellato

## INTERETNICI E INTERRELIGIOSI

### La preghiera di Jully

"Divinità suprema,  
mamma e papà di tutti noi,  
che poni la tua luce su ogni cosa,  
sia sulle bellezze che sulle impurità,  
ti ringraziamo  
per la luce di conoscenze trasformative  
che ci avvolge in questi giorni  
attraverso papà Leopoldo.  
Che questa luce ritorni a lui moltiplicata;  
gli doni più salute, gioia e pace interiore.  
Che la luce divina inondi  
anche il cuore delle suore  
che si prendono cura di noi,  
di tutte le persone che partecipano,  
da vicino o da lontano, al nostro sviluppo,  
di tutti i cuori che hanno reso possibile  
questa formazione,  
di tutte le persone che faciliteranno  
il nostro lavoro di Grandi Tecnici Animatori.  
Rendici strumenti di diffusione  
della tua luce di trasformazione.  
Che non cerchiamo di essere apprezzati,  
ma di essere vicini a chi a noi si affida.  
Che non cerchiamo di imporci,  
ma di comprendere  
e contribuire alle soluzioni.  
Perché è dando che si riceve,  
è lavorando sinceramente  
che si prova la vera felicità.

Jully Arcelle



Incontro fra i Popoli

Sede italiana: Via Ca' Nave 107/A - 35013 Cittadella (PD) - Italia

Tel: 049 597 5338 Cell: 335 836 7012

[www.incontrofraipopoli.it](http://www.incontrofraipopoli.it)

Email: [info@incontrofraipopoli.it](mailto:info@incontrofraipopoli.it)

PEC: [incontrofraipopoli@cn.legalmail.it](mailto:incontrofraipopoli@cn.legalmail.it)

C.F.: 92045040281 Reg. RUNTS: rep. n. 117832

"Al povero non manca l'intelligenza,  
ma solo l'opportunità"

# Anagrafe Parrocchiale

## Battesimi:

Zonta Elia di Marco e Cusinato Desy  
Zannoni Matteo di Jacopo e Volpes Francesca Maria

Si ringrazia vivamente per le offerte erogate ai missionari cittadellesi  
in occasione della celebrazione dei funerali.



**BAGGIO MARIA**  
Ved. Biassoni  
n. 4.6.1937 m. 10.2.2026  
(Duomo)



**Dott. CRIVELLARO VASCO**  
n. 29-1-1934 m. 3-3-2026  
(Duomo)



**GIARETTA EMILIO**  
n. 8-8-1946 m. 15-3-2026  
(Duomo)



**PAVIN LUCIANO**  
n. 17-5-1943 m. 3-2-2026  
(Duomo)



**STRELIOTTO GIUSEPPE**  
n. 8-8-1935 m. 13-3-2026  
(Duomo)



**FRIGHETTO DOMENICA**  
n. 26-5-1936 m. 26-2-2026  
(Ca' Onorai)



**PADRE CAMILLO DIDONÈ**  
n. 26-12-1941 m. 28-2-2026  
(Ca' Onorai)



**BRUSTOLIN ELDA**  
in Campagnaro  
n. 6-2-1944 m. 2-3-2026  
(Pozzetto)



**BUSATTO AGOSTINO**  
(Graziano)  
n. 16-6-1944 m. 20-2-2026  
(Pozzetto)

## — AVVISO —

Chi, colpito da un lutto, desidera che il proprio caro venga ricordato nel Bollettino,  
è pregato cortesemente di consegnare, o di inviare via e-mail, al proprio parroco  
una foto del defunto (con le date di nascita e di morte) entro uno o due giorni dal funerale.  
Si ringrazia per la collaborazione!

# Orari Parrocchiali

## SS. MESSE FESTIVE del Sabato

ore 17.15 Carmine  
ore 17.30 S. Francesco  
ore 18.30 Ca' Onorai  
ore 18.30 Duomo  
ore 19.00 S. Donato, S. Maria, Ospedale, Laghi

## SS. MESSE FESTIVE (Domenica)

ore 8.00 S. Donato, S. Maria, Laghi, S. Francesco  
ore 8.15 Ospedale  
ore 8.30 Duomo  
ore 9.15 Ca' Onorai  
ore 9.30 Carmine  
ore 10.00 Duomo, S. Donato, S. Francesco, S. Maria, Laghi  
ore 10.30 Pozzetto  
ore 11.30 Duomo, Pozzetto  
ore 15.30 S. Donato (inv.)  
ore 18.00 Pozzetto  
ore 18.30 Duomo, S. Maria  
ore 19.00 Ospedale

## SS. MESSE Feriali

ore 7.30 Ospedale (Merc.)  
ore 8.00 Pozzetto (Merc., Ven.), Ca' Onorai (Giov.), S. Francesco  
ore 8.30 Duomo, S. Maria (Mart., Merc.)  
ore 9.00 Carmine (escluso il sabato)  
ore 17.30 S. Francesco, Ospedale (Lun., Mart., Giov., Ven.)  
ore 18.30 Duomo, Ca' Onorai (Mart.)  
ore 18.30 San Donato (inv.), S. Maria (Lun., Giov., Ven.)  
ore 19.00 San Donato (est.), Laghi (Lun., Merc., Ven.)

## SS. FUNZIONI

ore 8.00 Lodi (tutti i giorni) in Duomo  
ore 17.30 S. Francesco

**Adorazione Eucaristica:** dalle 9.00 alle 12.00  
e dalle 15.30 alle 18.30 il **giovedì in Duomo**.  
Dalle 20.30 alle 21.30 il **martedì presso il Centro De Foucauld**.  
**Adorazione Eucaristica Perpetua nel convento di S. Francesco.**  
**Battesimo comunitario:** concordare la data con il Parroco.

Dal 30 novembre 2025 gli orari delle sante messe domenicali di San Francesco saranno alle ore 7.00, 8.30 e 10.00 (no pomeriggio)

## UFFICIO PARROCCHIALE DEL DUOMO (Stradella delle cucine economiche, 4)

**Orario:** dal lunedì al sabato ore 9.30-11

e mail: [cittadelladuomo@gmail.com](mailto:cittadelladuomo@gmail.com)

**Udienze:** l'Arciprete riceve in canonica il lunedì e il sabato dalle 9 alle 10.30

## Telefoni

### Parrocchie

Ca' Onorai .....375 8912429  
Duomo .....049 5970237  
email: ..... [cittadelladuomo@gmail.com](mailto:cittadelladuomo@gmail.com)  
S. Donato .....049 5974492  
S. Maria .....049 5970099  
email: ..... [santamaria.cittadella@diocesipadova.it](mailto:santamaria.cittadella@diocesipadova.it)  
Pozzetto - SS. Redentore .....375 8912429

### Chiese

Carmine (mons. Remigio Brusadin) .....349 1373497  
e-mail ..... [remigio.brusadin@diocesipadova.it](mailto:remigio.brusadin@diocesipadova.it)  
S. Francesco .....049 5970280

### Centri parrocchiali

Centro «Bertollo» .....049 5970357  
Centro di spiritualità «De Foucauld P. Carlo» .....327 3870308  
Centro socio-educativo «S. Antonio» .....049 5970448  
Patronato Pio X- direzione - segreteria .....049 5970466  
Patronato Pio X - e-mail ..... [info@patronatopiox.it](mailto:info@patronatopiox.it)  
Patronato Pio X - Bar .....049 9404710

### Istituti

Istituto Farina - Comunità .....049 9400788  
Istituto Farina - Scuola .....049 5970277

### Scuole Materne

«Sant'Antonio» - Laghi .....049 9422211  
«Maria Immacolata» - Ca' Onorai .....339 8970398  
«Pio X» - Borgo Bassano .....049 5971273  
«Pio X» - S. Maria .....049 9401747  
«S.B. Boscardin» - Pozzetto ... 049 0970329 oppure 371 3235998

### Sacerdoti

Don Luca Moretti .....049 5970237  
e-mail ..... [donluca@libero.it](mailto:donluca@libero.it)  
Battagin don Andrea .....049 5970237  
Calderaro don Roberto (Cappellano Osp.) ...348 6048330  
Campagnaro don Giuseppe .....338 2447303  
De Battisti don Attilio .....346 2310485  
Majoni don Michele .....375 8912429  
Sonda don Alberto .....049 5970466  
e-mail ..... [alberto.sonda.88@gmail.com](mailto:alberto.sonda.88@gmail.com)  
Tonin don Giuseppe .....049 5994017  
Vanzan Don Luciano .....049 5974492  
e-mail ..... [pievesandonato@gmail.com](mailto:pievesandonato@gmail.com)

### Religiose

Figlie di S. Anna (Suore indiane) .....049 5971423

## IMPORTANTE !

I parroci delle 5 parrocchie "presenti" in questo periodico, i frati del Convento di San Francesco,  
il Rettore del Carmine sono gentilmente invitati a verificare se gli orari delle funzioni religiose da un lato  
e i numeri di telefono delle parrocchie e dei sacerdoti dall'altro, siano "aggiornati". Ove così non fosse,  
sono pregati di comunicare ogni cambiamento alla Tipografia Biblos (049 9400099).

